

ECOLOGIA. Il motto di Cristina Gabetti: meno rifiuti, più risorse

A SALVARE IL MONDO SI COMINCIA DA BAMBINI

Bello, brutto, ricco, povero, non fa differenza. La salute del pianeta è come *'A livella di Totò*: riguarda tutti, nessuno può chiamarsi fuori dal mondo in cui vive». Nata a New York, cresciuta a Torino, una carriera giornalistica rock a raccontare vizi e virtù delle più celebri music star internazionali, dal 2008 volto noto di *Striscia la notizia*, **Cristina Gabetti** lo ripete ogni sabato dal piccolo schermo: «Quel che gira torna indietro come un boomerang: impariamo a seminare ciò che desideriamo raccogliere. Ossia, meno rifiuti e più risorse».

È lo spirito del suo ultimo libro, *Tondo come il mondo. Manuale per bambini amici della Terra*, che il prossimo autunno approderà in 50mila copie nelle scuole primarie di Torino, Milano, Padova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Palermo. Con una piccola anteprima il 4 e 5 settembre al **Festival della Mente** di Sarzana (SP): «Un percorso sensoriale in forma di eco-caccia al tesoro per scoprire le mille opportunità che abbiamo di trasformare gli scarti in risorsa, toccando con ma-

IL MANUALE

■ A SCUOLA E A CASA

Il manuale per bambini *Tondo come il mondo* di Cristina Gabetti è un progetto promosso da Giunti Progetti Educativi e Fondazione Ambiente. Il volume contiene indicazioni di eco-condotta quotidiana e divertenti esperimenti da fare in classe, a casa o all'aperto. Per richiederlo gratis: tel. 055.5062383.

no il rapporto di circolarità e interdipendenza fra l'uomo e il suo habitat naturale». Un paradigma che è diventato prima uno stile di vita, poi, con la rubrica su *Striscia* «Occhio allo spreco», anche un lavoro.

Oggi, confessa, ha l'orecchio sintonizzato sul flusso dell'acqua: «odio sentirla scorrere a vuoto e, se avanza al ristorante, la verso in una borraccia che tengo in borsa». Il pane lo fa da sé, in casa, compra sfuso e sta alla larga dall'usa e getta: «meglio spendere qualcosa in più per pochi prodotti di qualità, riciclabili nel tempo con un pizzico di fantasia. Le maglie in cotone

biologico, per esempio, hanno mille vite e si mantengono soffici di figlio in figlio». Senza estremismi ma tanto buonsenso. *Tentativi di eco-condotta*, il primo libro pubblicato da Rizzoli, è stato l'inizio di una mission: raccontare in modo pop esperienze di sostenibilità in atto, stili di vita e persone capaci di risvegliare la coscienza di una realtà altra che da sotto preme.

«Le storie belle abbondano: dalle transition town, piccole comunità in rapido aumento che si stanno svezando dal petrolio, alla Banca del tempo, dove le competenze scambiate sono sempre più curiose; dal fenomeno degli uomini casalinghi, raccolti in associazione, al Centro di riciclo creativo Re Mida. Ma sono ancora poco visibili: occorre stringere le maglie di un tessuto sociale già molto ricco, che ha bisogno di mettersi insieme per fare massa critica. Il cambiamento arriverà e sarà un processo bottom up, dal basso. Credo nel potere dell'attrazione: quando nasce un intento qualcuno sempre risponde».

Chiara Cantoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA